

See discussions, stats, and author profiles for this publication at: <https://www.researchgate.net/publication/337673964>

IL POLLO SULTANO Porphyrio porphyrio NELL'INVASO ARTIFICIALE DI PONTE BARCA (PATERNÒ –CT)

Article · September 2011

CITATIONS

0

READ

1

3 authors, including:



Paolo Galasso

Stiftung Pro Artenvielfalt

5 PUBLICATIONS 0 CITATIONS

SEE PROFILE

Some of the authors of this publication are also working on these related projects:



Wintering shorebirds of the sandy coast of Catania's gulf [View project](#)



Monitoring of Odonata of sicilian south-east swamp lakes "Pantano Cuba and Longarini" [View project](#)

IL POLLO SULTANO *Porphyrio porphyrio* NELL'INVASO ARTIFICIALE DI PONTE BARCA (PATERNÒ - CT)

PAOLO GALASSO*, RENZO IENTILE* & ALESSANDRO ANDREOTTI**

*Dipartimento di Biologia Università di Catania, Via Androne 81, 95124 Catania, paolo_galasso@hotmail.com; **ISPRA, Via Ca' Fornacetta 9, 40064 Ozzano Emilia (BO)

KEY WORDS: PURPLE SWAMPHEN, PORPHYRIO PORPHYRIO, MONITORING, PONTE BARCA (CT), SICILY

Summary The Purple Swamphen became extinct in Sicily in the mid 50s. As a result of a reintroduction programme started in 2000, a new population was re-established in the wetlands around the Simeto mouth. From here, many birds dispersed, colonising new areas. The reservoir of Ponte Barca, created by a dam in the middle course of the Simeto river, was one of the first sites reached by the Purple Swamphen. The reservoir is 35 km from the mouth and is characterised by low shores where a thick belt of *Thypha* and *Phragmites* can thrive if water levels are adequate. A monitoring activity carried out since the beginning of the reintroduction programme allowed to follow the colonisation process. The first sightings were recorded in 2004, but breeding was confirmed only in 2006, when 8-10 nests were estimated. Nesting was ascertained every year until 2009. In 2008, the ecological conditions were optimal and very high densities of breeding pairs were observed (1,5-1,7 clutch/ha of riparian vegetation; n clutches = 15-17). In the breeding season 2010 and 2011 the reservoir was deserted, owing to the low water level and the lack of an adequate habitat, but in September 2011 the Purple Swamphen was sighted again, soon after the growth of a new fringe of helophytic vegetation.

Il Pollo sultano *Porphyrio porphyrio*, un tempo diffuso nella maggior parte delle zone umide siciliane, è andato incontro alla totale scomparsa dall'isola verso la metà degli anni '50 (Andreotti, 2001). In seguito alla fase esecutiva del progetto di reintroduzione avvenuta in Sicilia tra il 2000 e il 2003, durante la quale sono stati effettuati i rilasci di 104 esemplari provenienti dalla Catalogna, si è ricostituita una popolazione nidificante. In breve tempo gli individui hanno colonizzato le aree di rilascio, le Riserve naturali dell'Oasi del Simeto (CT), del Fiume Ciane e delle Saline di Siracusa e del Biviere di Gela (CL), riproducendosi pochi mesi dopo la reintroduzione (Ientile & Andreotti, 2003). Un nucleo riproduttivo consistente, stimato in 41 coppie nel 2007, (Ientile, 2008), si è insediato presso le zone umide alla foce del Simeto. Inoltre, alcuni individui hanno compiuto spostamenti che hanno portato alla colonizzazione di altre zone umide siciliane. Tale processo, nella sua dinamicità, è ad oggi ancora in corso. L'attività di monitoraggio, condotta regolarmente ogni anno sin dall'inizio del progetto, ha confermato l'andamento positivo della popolazione e ha permesso di individuare e verificare le aree che fino ad ora sono state occupate dalla specie. Uno dei primi siti stabilmente colonizzati dal Pollo sultano al di fuori dei luoghi di rilascio è stato l'invaso di Ponte Barca. Si tratta di un bacino artificiale originatosi in seguito alla costruzione di una diga realizzata lungo il tratto del fiume Simeto, in territorio di Paternò (CT), a circa 35 km dalla foce. La realizzazione della traversa di contenimento risale alla prima metà degli anni '80. L'azione frenante della diga permette l'accumulo di una riserva idrica che viene utilizzata per scopi irrigui.

L'invaso si estende per circa 25 ha e ha una profondità variabile da poche decine di centimetri a 5-6 metri, in base alla gestione del sistema di chiuse. Le rive sono caratterizzate da una debole pendenza e pertanto, in presenza di adeguati livelli idrici, permettono la crescita di un'estesa fascia di vegetazione elofitica, con abbondante presenza di *Thypha* e *Phragmites*.



Figura 1 - Vista panoramica dell'invaso di Ponte Barca, Paternò (CT); il sito è stato spontaneamente colonizzato dal Pollo sultano (Foto di P. Galasso).



Figura 2 - Esemplare di Pollo sultano fotografato nei pressi dell'invaso di Ponte Barca (Foto di Toni Puma).

L'invaso di Ponte Barca è stato attentamente monitorato sin dalle prime fasi del progetto di reintroduzione per la sua vicinanza alla foce del Simeto. Le osservazioni sono state condotte da maggio a settembre da punti di stazionamento utilizzando il playback. L'attività di rilevamento è stata intensificata nel corso del 2008 ed è stata estesa all'asta fluviale e ad una serie di zone umide di minori dimensioni presenti in un raggio di 4 km (Galasso, 2009). Nel 2009 è stata accertata la nidificazione, ma non è stata effettuata una stima delle coppie presenti.

I primi avvistamenti di Pollo sultano a Ponte Barca risalgono al 2004, mentre le prime nidificazioni sono state accertate nel 2006, quando sono state individuate 8-10 coppie territoriali. Le presenze hanno subito forti variazioni, da un anno all'altro, oscillando da un minimo di 5 coppie nel 2007 a un massimo di 15-17 nel 2008. Nel 2008 sono state calcolate densità pari a 1,5-1,7 coppie per ettaro di canneto/tifeto. Dal 2010 al 2011 non si sono registrate nidificazioni nell'area, tuttavia, a partire dall'estate 2011, la specie è tornata nel sito. La quantità d'acqua presente nell'invaso, influenzando lo sviluppo e l'estensione della fascia ripariale (canneto e tifeto), ha condizionato il numero di coppie ospitate: il basso numero di coppie nel 2007 e la scomparsa della specie nel 2010 sono stati determinati da concomitanti abbassamenti dei livelli idrici.

Il Pollo sultano ha dimostrato di adattarsi rapidamente al mutare delle condizioni ambientali, abbandonando l'area e tornandovi non appena le condizioni si sono rese nuovamente favorevoli.

E' presumibile che, in relazione all'abbassamento del livello dell'acqua, alcuni individui abbiano colonizzato temporaneamente zone umide limitrofe, come il tratto del fiume sottostante l'invaso, probabilmente già utilizzato in passato come corridoio ecologico per raggiungere Ponte Barca. I polli sultani possono avere frequentato anche ambienti umidi minori, come piccoli invasi artificiali, che possono fungere da stepping stones utilizzati nelle fasi di dispersione verso altri siti.

È ipotizzabile che la crisi ambientale registrata nel 2010 a Ponte Barca abbia favorito il processo di colonizzazione di altre zone umide quali ad esempio il lago di Pergusa (EN), che ospita oggi diverse coppie nidificanti (Termine, 2014).

I dati raccolti dimostrano come le zone umide artificiali con finalità irrigue possano contribuire in maniera significativa all'incremento di popolazioni di uccelli acquatici di elevato valore conservazionistico. In questi ambienti la gestione dei livelli idrici appare di fondamentale importanza per preservare la biodiversità ornitica.

Bibliografia

ANDREOTTI A (ED.) 2001. QUAD. CONS. NATURA, 8, MIN. AMBIENTE - IST. NAZ. FAUNA SELVATICA; GALASSO P 2009. TESI DI LAUREA IN SCIENZE AMBIENTALI, ANNO ACCADEMICO 2008-2009, UNIVERSITÀ DI CATANIA; IENTILE R, ANDREOTTI A 2003. RIV. ITAL. ORN., 73: 83-86; IENTILE R 2008. PROGETTO DI REINTRODUZIONE DEL POLLO SULTANO IN SICILIA: RAPPORTO ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, ANNO 2007. - IST. NAZ. FAUNA SELVATICA, REPORT INTERNO; TERMINE R 2014. ATTI XVI CONVEGNO ITALIANO DI ORNITOLOGIA: 618-619.